

BICICLETTE VITTORIA NELLA GRADUATORIA DELLE CITTA' MEDIE Ferrara conquista la maglia rosa al primo «Giretto» d'Italia

FERRARA conquista la maglia rosa nel 'Giretto d'Italia', la manifestazione promossa da Legambiente e Amici della Bicicletta, che ha visto in lizza ben 27 città, grandi, piccole e medie, a colpi di... pedalate. Nella graduatoria delle città medie, Ferrara si è imposta con il 38,2% delle 'due ruote' circolanti sull'intero volume del traffico, superando nell'ordine Trento (36,7%), Parma (35,6%), Vicenza (31,3%) e Ravenna (31%). Soltanto Udine — inserita però tra le città piccole, quelle sotto i 100 mila abitanti — ha una percentuale migliore della nostra, con poco meno del 40% di traffico rappresentato dai ciclisti. La rilevazione, a Ferrara, era stata effettuata martedì mattina dalle 7.30 alle 9.30, ore cruciali per la mobilità urbana, in tre 'check point' situati in via Bologna-angolo Putinati (nella foto), all'incrocio fra Corso Isonzo, via Garibaldi e via Cassoli, e alla Prospettiva di viale Cavour; punto quest'ultimo che ha visto prevalere i ciclisti sulle auto (con 642 passaggi contro 474), nonostante la via non abbia caratteristiche tali da agevolare questo consistente traffico ciclistico. Anche al «check point» di corso Corso Isonzo-via Cassoli il dominio della bicicletta



è stato assoluto, con 759 cicli in transito a fronte di 284 autovetture. La performance di Ferrara ha trascinato poi l'Emilia Romagna anche alla conquista della classifica a punti (l'unica città sotto il 30% di ciclisti è risultata Modena, con il 28,8%); per la nostra città, oltre alla maglia rosa di vincitrice assoluta di categoria, è arrivata anche quella 'azzurra' che è stata assegnata a tutte le città che hanno superato la soglia, faticosa, del 30% di percentuale di mobilità ciclistica. L'iniziativa, curiosa soprattutto sotto il profilo dell'immagine, non ha comunque risvolti pratici per Ferrara; al di là dell'ideale primato — che ribadisce co-

munque il ruolo della bicicletta nel tessuto cittadino —, la conquista del 'Giretto' d'Italia non sposta d'un centimetro né la dotazione finanziaria, né quella strutturale. Sul fronte delle piste ciclabili, anzi, va rilevato come quella di via Bologna — la più utilizzata per gli spostamenti — stia diventando terra di conquista per le bici elettriche che, in assenza totale di controlli da parte dei vigili, specialmente al mattino sfrecciano come mini scooter senza che gli utenti diano un solo colpo di pedale. E sul fronte delle buche e delle crepe, come per la maleducazione crescente di molti ciclisti, la 'maglia' rosa non ha (per ora) effetti taumaturgici.

